

Fiera di Orzinuovi al convento Aguzzano

ORZINUOVI Ieri mattina, a 3 chilometri dal municipio di Orzinuovi, dalla piazza e dalla Roccaforte, in una chiesa ordinata e denominata Convento Aguzzano, centrale millenaria di vita umile e religiosa, a un passo dal fiume Oglio, dentro in pieno la campagna più forte del mondo, incoronata da cascine storiche, si è svolta la conferenza stampa per annunciare l'agenda della fiera orceana. Se la fiera è sostanzialmente agricola, dove vuoi presentarla, al Duomo di Milano? No, nel cuore della sua origine, nel posto strategico per armonizzare luogo e contenuti della manifestazione, difesa del territorio, ritornando a casa, ritornando alla campagna e alla piazza. Ma siccome quella, la piazza, è già là, permanentemente, allora ti siedi in mezzo al formentone, lontano e negletto per un anno intero. Scelta intelligente e suggestiva determinata dal sindaco di Orzinuovi, Andrea Ratti, dal presidente di Orceania, la società al 100% di proprietà comunale, Andrea Battaglia e dai suoi due colleghi di amministrazione, l'infaticabile Stefano Pizzamiglio e Pietro Lechi, dalla commissione della fiera, preziosamente laboriosa, dal presidente Martino Venturini a tutti i membri che si sono dati da fare, senza star lì a guardare ai colori e ai colori partitici (Tolasi, Festa Fausto Baronchelli, Giovanna Ferrari, Rota, Gipponi, Ferrari, Farina, Vitali e qualcuno l'avremo perso per strada e lo riprenderemo nei prossimi giorni...).

Presenti il sindaco Andrea Ratti, il vicesindaco Paola Cominotti, l'assessore provinciale all'Agricoltura, Gian Franco Tomasoni, il consigliere provinciale Gianpietro Maffoni, il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, il presidente dell'Unione Agricoltori, Franco Bettoni, il presidente dell'Apa, Germano Pè, il presidente di Confartigianato, Eugenio Massetti e il presidente onorario della stessa organizzazione, Aldo Leonardi, oltre al presidente del Parco Oglio Nord, Giuseppe Colombi. Presenti anche gli assessori comunali Amico, Scalvenzi e De Santis, i consiglieri Zanotti e Bertulli.

E se vi accadrà di aver già detto, o mio Signore, ancora nomi, e la fiera dov'è? Vi risponderemo che senza questi

nomi e molti altri, la Fiera non esiste, non si fa da sola e non è sempre la stessa proprio perché i nomi hanno un cervello mutante e portano idee e avvenimenti tradizionali e nuovi. La Fiera di Orzinuovi è composta da cento avvenimenti. Li registreremo tutti, strada facendo. Intanto delineiamo i fondamentali sui cui poggia questa 62ma edizione, dal 27 al 30 agosto. Gli espositori sono 210, il che significa, in tempi di vacche magre, un esercito di persone che rischiano per esserci oggi e domani. Lo spazio fiera si svolge su 55mila metri quadri. Per darvi un'idea dell'ampiezza della fiera di Orzinuovi, pensate ai nostri 70 mq di casa e moltiplicate per quasi mille. Ancora: la grossa novità riguarda lo Spazio dedicato alle fonti rinnovabili, mille mq con 15 espositori in piazza Garibaldi. Mille mq comprensivi del Salone Energie più spazio esterno. Svettano due giganti dell'economia locale a vigilare da sponsor: il Banco di Credito Cooperativo di Pompiano Franciacorta, presidente Sergio Girelli e direttore generale Luigi Mensi, e AB ammirata famiglia Baronchelli.

Seconda piattaforma centrale della Fiera regionale di Orzinuovi per l'Agricoltura, il Commercio e l'Artigianato è il Padiglione Agroalimentare, 650 metri quadri con 25 espositori. Il classico della fiera è confermato dalle mostre della Frisona e Bruna, dei Conigli e dell'Haflinger. Due i convegni: venerdì 27, alle 20.30, al centro culturale Moro, «Le energie applicate in agricoltura...» con il sindaco Ratti, Gabriele Boccasile, Fabio Araldi, Flavio Tomasoni, Gian Franco Tomasoni, Giovanni Tortella, Ettore Prandini, Franco Bettoni e Aldo Cipriano moderati da Gianni Bonfadini. Domenica 29, alle 10.15, al Castello dibattito Confartigianato su «Il futuro delle fonti rinnovabili», interventi di Ratti, Leonardi, Massetti, Bettoni, Mensi e Panieri. Accenniamo alla presentazione di due libri: giovedì, alle 20.45 al castello, «La strada lunga» di Innocenzo Gorlani; intervengono, Martinazzoli, Fappani, Bettoni e Cottarelli; sabato alle 20.30 al Castello, il libro dell'emigrazione dei bresciani in America di Costanzo Gatta.

Tonino Zana